

EASS

La prova intera,, è strutturata con 40 domande a risposta multipla con la sufficienza raggiunta con 28 risposte esatte e 5 domande a risposta aperta valutabili fino ad un max di 6 punti ognuna. La durata della prova intera è di 2 ore.

MULTIPLE

1. alla base del procedimento di calcolo delle riserve tecniche vi è: il principio della prudenza
2. applicando la regola proporzionale in caso di assicurazione parziale, l'ineddizzo è pari: all'ammontare del danno... SINISTRO. <-ultima parola
3. con riferimento ai prodotti assicurativi per la copertura dei danni alle cose, la modalità a "primo rischio assoluto" prevede....: No in quanto l'indennizzo del danno...
4. cosa si intende per tasso tecnico in una polizza rivalutabile?: il tasso di rendimento minimo che viene già riconosciuto dalle imprese all'atto della conclusione
5. cosa è il combined ratio : la redditività del ramo aziendale (e NON complessiva!!!)
6. cosa si intende per periodo di carenza: il lasso di tempo che intercorre ...
7. da quali componenti è costituita la riserva a premi dei rami danni? : La riserva frazioni di premio e la riserva per i rischi in corso
8. da quali componenti è costituita la riserva a premi dei rami danni? : la riserva per frazioni di premio e la riserva per rischi in corso
9. dal punto di vista economico-gestionale, quale delle seguenti motivazioni giustifica la presenza delle riserve tecniche nel bilancio dell'impresa di assicurazione? : la non coincidenza temporale delle prestazioni di assicurato e di impresa di assicurazione
10. è corretto affermare che una parte del capitale richiesto per fronteggiare i rischi di ramo 1 e 2: è il 4% delle riserve matematiche in assenza di riassicurazione
11. i caricamenti per spese sono dati: dalla differenza tra premio di tariffa e premio puro
12. i criteri per l'assegnazione degli elementi nei livelli specifici dei fondi pensione propri sono: disponibilità permanente e subordinazione e assenza di gravami
13. i criteri per l'assegnazione degli elementi nei livelli specifici dei fondi pensione propri sono: disponibilità permanente e subordinazione.
14. i fattori di correlazione Corr, sono riferiti ai moduli: risposta d) NON SI LEGGE (No: vita danni controparte e mercato; vita danni salute; attività immateriali e controparte)
15. i fondi pensione negoziali: sono istituiti in sede una contrattazione collettiva...
16. i sistemi pensionistici cosiddetti a ripartizione ... prevedono che la pensione erogata risulti prodotto di: tre fattori media...
17. il contraente di un contratto di assicurazione sulla vita può recedere il contratto? sì entro 30 giorni
18. il margine di solvibilità dei rami danni è: pari all'importo: tra quello calcolato sulla base dei premi annui e quello determinato in base all'onere medio dei sinistri

19. il margine disponibile di assicurazione è: composto da tre categorie di elementi patrimoniali di diversa varianza e qualità
20. il Minimum capital Requirement: rappresenta la soglia patrimoniale minima che sostituisce la quota di garanzia
21. il premio di risparmio corrisponde alla : parte di premio destinata all'investimento e alla remunerazione dei premi stessi
22. il premio naturale è: quello che il cliente dovrebbe pagare...
23. il premio puro nelle polizze di assicurazione danni: esprime l'equivalente certo dell'esposizione aleatoria al rischio
24. il processo di formazione delle riserve matematiche: è strettamente collegato al tipo di contratto di assicurazione stipulato
25. il questionario sull'adeguatezza compilato in sede di proposta di assicurazione ha il fine di: acquisire dal cliente ogni informazione
26. il requisito patrimoniale di solvibilità calcolato in base alla formula standar è pari alla somma algebrica :del requisito... imposte differite<- last word
27. il ricorso alla riassicurazione nei rami vita e nei rami danni, ai fini del calcolo margine richiesto solvency 1:nei rami danni il rapporto tra sinistri netti
28. il rischio di riservazione, come rischio inatteso, è fronteggiato con la riserva sinistri
29. il scr deve coprire: la perdita inattesa
30. il scr è determinato in modo: da considerare tutti i rischi quantificabili cui l'impresa di assicurazione è esposta
31. il solvency capital requirement è: il principale requisito patrimoniale previsto dal nuovo regime
32. il sottoscrittore di una polizza vita attraverso la controassicurazione si garantisce la restituzione dei premi pagati nel caso di : morte
33. il tasso tecnico è: altro rispetto a quanto indicato nelle precedenti risposte
34. in base al cosiddetto regime della contribuzione definita la posizione individuale, maturata da un lavoratore,,,,: del contributo del lavoratore del tfr maturando
35. in base alle definizioni delle assicurazioni private l'attività riassicurativa consiste: nell'assunzione e gestione dei rischi ceduti da imprese di assi
36. In caso di una TCM a premio unico il riscatto: non può essere mai richiesto
37. in merito ai Pip nuovi è corretto affermare che: ogni anno sono inviate all'iscritto informazioni sulla posizione individuale
38. in merito alle riserve tecniche del ramo danni, la riserva dei sinistri comprende: il valore stimato degli oneri necessari al pagamento...
39. in un caso di una TCM a premio unico, il riscatto : non può mai essere richiesto

40. in un contratto assicurativo del ramo incendio, lo scoperto rappresenta: la percentuale del danno....
41. in un contratto assicurativo, lo scoperto rappresenta la parte di danno che: in percentuale resta a carico dell'assicurato
42. in un contratto di riassicurazione non proporzionale il riassicuratore si impegna a: pagare quella parte di sinistri che supera un importo predefinito
43. in un trattato in eccedente (surplus) a fronte di un pieno di coservazione di 100 e con un rischio di 500, importo a carico del riassicuratore? 400
44. in una polizza "all risks" la garanzia si attiva : in presenza di qualsiasi rischio tranne quelli esplicitamente esclusi
45. in una polizza a vita a favore di un terzo nominato in modo revocabile, chi può allungare la durata del contratto? il contraente
46. in una polizza danni con franchigia assoluta pari a 100 se il sinistro è pari a 300, l'importo è pari a: 100
47. ipotizzando un sinistro di importo pari a 130,... se la massima capacità del trattato è di 100? cedente 80 e riassicuratore 50
48. l'accantonamento aggiuntivo destinato a far fronte agli eventuali maggiori oneri per rischi in corso rientra : nella riserva pura(?)
49. l'impresa che oggi chiede di essere autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa, ha l'obbligo di limitare l'oggetto sociale all'esercizio dei soli rami vita oppure dei soli rami danni? sì, anche se è prevista una deroga per l'esercizio congiunto dei rami vita e dei soli rami danni
50. l'impresa di assicurazione è obbligata per i danni da terremoti, guerra...: No salvo specifica
51. l'impresa di assicurazione tende: a costruire pool di rischi tra loro comunque omogenei in modo che la probabilità di accadimento sia uguale alla frequenza osservata
52. l'impresa di riassicurazione può accettare rischi ceduti da un'altra impresa di riassicurazione?: Sì.
53. l'impresa tende : a raggruppare rischi omogenei in modo che la probabilità di accadimento sia uguale alla frequenza osservata
54. la condizione di omogeneità quantitativa o di contenimento della varianza ... in sede di assunzione dei rischi: selezionando...
55. la formazione della riserva matematica nel caso delle polizze caso morte a vita intera: aumenta significativamente avvicinandosi al capitale associato
56. la percentuale di invalidità: serve per determinare l'indennizzo sulla base dei punti di invalidità corrispondenti
57. la prestazione di una polizza assicurativa temporanea caso morte è: incerta nel senso che non è detto..
58. la proposta di assicurazione: può essere liberamente....
59. la revoca sostanziale: nel diritto del contraente di annullare la proposta di assicurazione
60. la riserva matematica: nell'ambito del ramo vita, esprime il valore... AL NETTO

61. la validità di un assicurazione contratta da A per il caso di morte b: è subordinata al consenso alla conclusione del contratto fornito da B dal suo legale rappresentante
62. la vendita di un assicurazione contratta A per il caso morte di B : è subordinata al consenso ... legale rappresentante
63. le coperture Itc stand alone possono essere realizzate: sia nella forma..
64. le franchigie e gli scoperti rappresentano: clausole contrattuali che limitano quantitativamente le garanzie della compagnia
65. le imprese che esercitano i rami vita hanno l'obbligo... e delle rendite maturati?: si, sempre
66. le polizze assicurative index linked prevedono l'acquisto di: titoli obbligazionari strutturati
67. Le polizze unit linked rappresentano polizze: il cui capitale è espresso in quote e fondi comuni di investimento
68. le riserve tecniche rappresentano: i debiti dell'impresa di assicurazione nei confronti degli assicurati
69. le risorse di un fondo pensione negoziale affidate in gestione devono essere obbligatoriamente depositate: si e necessariamente presso una banca che non sia anche gestione delle risorse del fondo
70. le spese di acquisizione si riferiscono: al complesso di oneri da sostenere per l'assunzione di nuove polizze
71. Il contrante di un contratto di assicurazione sulla vita può recedere dal contratto? si entro 30 giorni
72. lo scoperto è : la percentuale del danno che non viene indennizzata e che rimane a carico dell'assicurato
73. nei trattati per eccesso di perdita (stop loss): il riassicuratore si impegna a compensare l'assicuratore ed delle perdite della gestione assicurativa
74. nel bilancio civilistico nel calcolo delle riserve tecniche del vita si adotta: un metodo attuariale PROSPETTICO...
75. nel caso delle assicurazioni malattia, la predisposizione di un questionario anamnestico... stato di salute: ha il fine di evitare..
76. nel caso delle assicurazioni vita (caso morte), la predisposizione di un questionario anamnestico da sottoporre al potenziale contraente sul proprio stato di salute: ha il fine di evitare o contenere forme di selezione avversa
77. nel caso delle polizze assicurative unit linked con rendimento minimo garantito: deve essere costituita una riserva agg...
78. Nel caso delle polizze vita rivalutabili la gestione separata è costituita essenzialmente: da titoli obbligazionari
79. Nel caso di copertura complementare infortuni, la prestazione della compagnia di assicurazione aumenta considerevolmente in caso di morte per incidente stradale
80. nel caso di morte dell'assicurato, il periodo di carenza: esime la compagnia di assicurazione dell'intero capitale ai beneficiari
81. nel caso di polizza a primo rischio assicurativo l'indennizzo può essere: inferiore al danno subito

82. Nel caso di polizze vita miste la quota di premio riferita al puro rischio di morte è generalmente decrescente
83. nel caso di riscatto il valore della prestazione dell' impresa di assicurazione: potrà essere inferiore alla somma dei premi pagati
84. nel caso di somme assicurate pari a 10.000 e danno di 2000: una franchigia risulta pari a 500
85. nel caso di tasso tecnico uguale a 0: il capitale iniziale assicurato è più basso e si rivaluta di anno in anno in modo più veloce
86. nel caso in cui si stipuli un'assicurazione per un caso di morte di un terzo, affinché il contratto sia valido è obbligatorio che il terzo dia il suo consenso?: SI.
87. nel contratto di assicurazione contro i danni l'assicurato perde il diritto contro l'indennità se: dolosamente...
88. nel contratto di assicurazione il contraente è: la persona fisica o giuridica che stipula il contratto ed adempie gli obblighi da esso previsti
89. nel II pilastro di solvency II è di particolare rilievo: la previsione che l'impresa, nell'ambito del proprio sistema di risk...
90. nel modello "rendita Itc aggiuntiva differita" senza accumulo: il rischio di perdita di autosufficienza è COPERTO...
91. nel modello "rendita LTC integrata alla pensione": l'assicurato matura il diritto a richiedere la prestazione di non autosufficienza
92. Nel pilastro solvency II è di particolare rilievo: la previsione che l'impresa, nell'ambito
93. nell'assicurazione infortuni: può essere previsto un indennizzo anche per il caso di morte
94. nell'individuazione delle componenti da inserire nel conto tecnico del ramo danni e di quello di ramo vita, il rendimento degli investimenti: è inserito nel conto..
95. nell'assicurazione contro i danni l'assicuratore è tenuto a risarcire: il danno subito dall'assicurato IN CONSEGUENZA...
96. nell'assicurazione infortuni: può essere previsto un indennizzo anche per il caso di morte
97. nell'individuazione delle componenti da inserire nel conto tecnico ramo danni e di quello ramo vita il rendimento degli investimenti : è inserito nel conto tecnico del ramo vita e nel conto tecnico del ramo danni
98. nella coassicurazione qualora la medesima assicurazione o l'assicurazione dei rischi relativi alle stesse cose sia ripartita tra più assicuratori per quote determinate, ciascun assicuratore: è tenuto al pagamento dell' indennizzo soltanto in proporzione alla rispettiva quota, anche se unico è il contratto sottoscritto da tutti gli assicuratori
99. nella copertura excess of loss: il riassicuratore si impegna a indennizzare la cedente delle somme dovute per ciascun sinistro che superano un certo importo
100. Nella determinazione del premio puro, l'impresa di assicurazioni : deve considerare il valore attuale della prestazione assicurata calcolato al tasso tecnico

101. nella formazione del premio di tariffa relativo al contratto di cap... del rischio demografico?: No, mai
102. nella polizza a primo rischio assoluto l'indennizzo può essere: inferiore al danno subito
103. nella polizza malattia: può essere previsto un periodo di carena
104. nella quantificazione dell'indennizzo la regola proporzionale si può applicare: nelle assicurazioni a premio relativo e a valore intero
105. nelle assicurazioni a valore intero, la compagnia di assicurazione: indennizza i danni fino al valore assicurato
106. nelle assicurazioni caso vita a capitale differito c è: un capitale alla scadenza del differimento se l'assicurato è ancora in vita in tale epoca
107. nelle assicurazioni danni il tasso di premio è dato: dal prodotto tra le frequenze..
108. nelle assicurazioni rivalutabili: se esiste una rivalutazione minima, questa può coincidere con il tasso tecnico
109. nelle assicurazioni sulla vita-ramo III, in base al codice delle assicurazioni private: sono comprese: le assicurazioni , di cui ai rami i e ii, le cui prestazioni principali sono direttamente collegate...
110. nelle polizze assicurative caso morte e vita intera di ramo I: è certa la prestazione mentre è incerto il momento di erogazione
111. nelle polizze assicurative del ramo vita, lo stesso soggetto può essere contraente assicuratore e beneficiario?: no ma puo(corta)
112. nelle polizze assicurative ramo vita, ci sono casi in cui la stessa persona può essere contraente , assicurato e beneficiario?: si
113. Nelle polizze di capitalizzazione la prestazione della compagnia di assicurazione viene determinata: in maniera indipendente da eventi inerenti alla vita umana
114. per i rami 1 e 2 il principale rischio da coprire ai fini di riequilibrio è: rischio legato alla fissazione ed al riconoscimento del tasso tecnico in via anticipata
115. per soddisfare il MCR vanno utilizzati : solo fondi propri di base di livello 1 e 2
116. Quali dei seguenti fattori, a parità di tutti gli altri incidono negativamente...: un aumento della speranza di vita al momento del pensionamento
117. quale è l'oggetto dell'obbligazione assunta dall'impresa di assicurazione verso l'assicurato .. del premio pagato?: il risarcimento ..
118. Quali delle seguenti alternative fornisce la corretta percentuale di rivalutazione annuale assegnata al titolare di un apolizza rivalutabile in cui il tasso tecnico sia il 2%...: $(6\% * 80\% - 2\%) / 1,02$
119. quali delle seguenti situazioni di rischio assicurabile è più conveniente per la compagnia di assicurazione se si riscontra un alta probabilità di accadimento ed una bassa entità della massima perdita probabile, oppure se c'è una bassa probabilità di accadimento ed alta entità di massima perdita probabile

120. quali sono le garanzie ricomprese in una polizza infortuni?: morte, invalidità..
121. quali sono le tre componenti del premio di tariffa delle assicurazioni sulla vita?: comp. demografica, finanziaria e caricamenti per spese
122. Se durante la fase di analisi dei bisogni finanziari del cliente è emerso l'obiettivo di garantirsi una rendita periodica a partire da un dato capitale, quale potrebbe risultare più adeguata? una polizza vita a rendita immediata e premio unico
123. secondo il principio della persona prudente, gli attivi vengono investiti rispettando tra gli altri: identificazione, misurazione, monitoraggio..etc
124. si definiscono fondi propri accessori: quei fondi costituiti da elementi patrimoniali...
125. si può avere un beneficiario irrevocabile: solo quando la polizza è stipulata a garanzia di un debito dell'assicurato o se a favore di minori
126. tra le norme dell'assicurazione contro i danni ... è stabilito che nell'accertare il danno: non si può attribuire..
127. un contratto di assicurazione del tipo "caso vita a capitale differito" prevede: un capitale..(risposta corta)
128. un contratto di assicurazione sulla vita del tipo "rendita temporanea immediata": garantisce al beneficiario il percepimento di una rendita dalla stipula del contratto fino a una data prefissata a condizione che l'assicurato sia ancora in vita
129. un lavoratore dipendente, dopo cinque anni di adesione a una forma di previdenza complementare potrà richiedere un'anticipazione: della posizione individuale maturata per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé attendendo almeno tre anni
130. un prodotto di capitalizzazione assicurativo con gestione separata consolida anno per anno i rendimenti annui maturati?: sì grazie,,,
131. una delle principali differenze tra la forma di assicurazione proporzionale e quella non proporzionale consiste nel fatto che: la prima attua una ripartizione ex ante dei rischi mentre la seconda ex post dei danni
132. una polizza di assicurazione sulla vita deve regolare tutti i diritti di riscatto e di riduzione della somma assicurata
133. una polizza temporanea caso morte implica che il capitale sarà versato al beneficiario al momento della morte dell'assicurato se quest'ultima avviene entro la scadenza del contratto

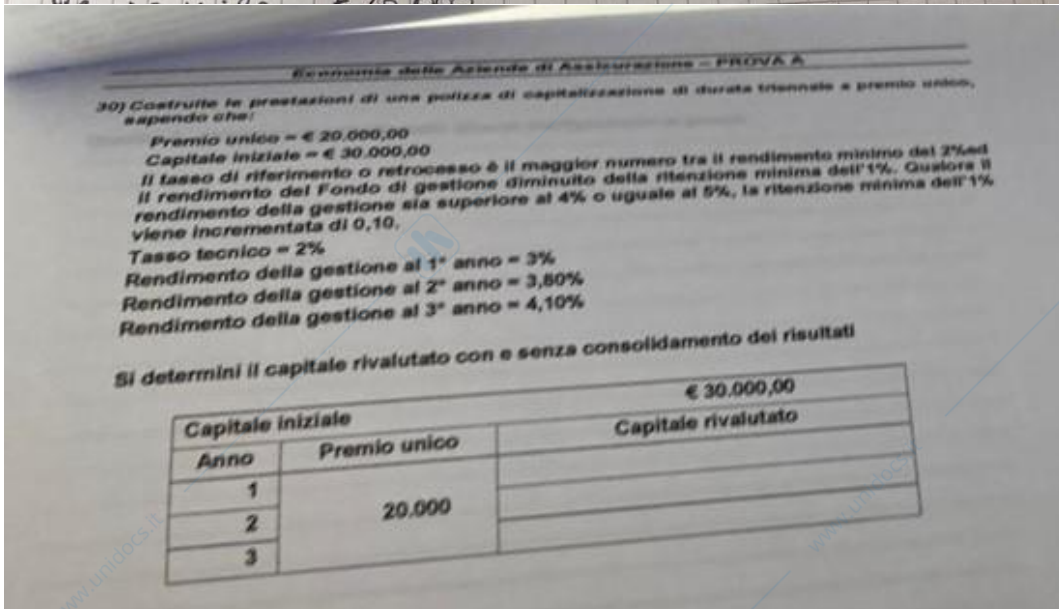
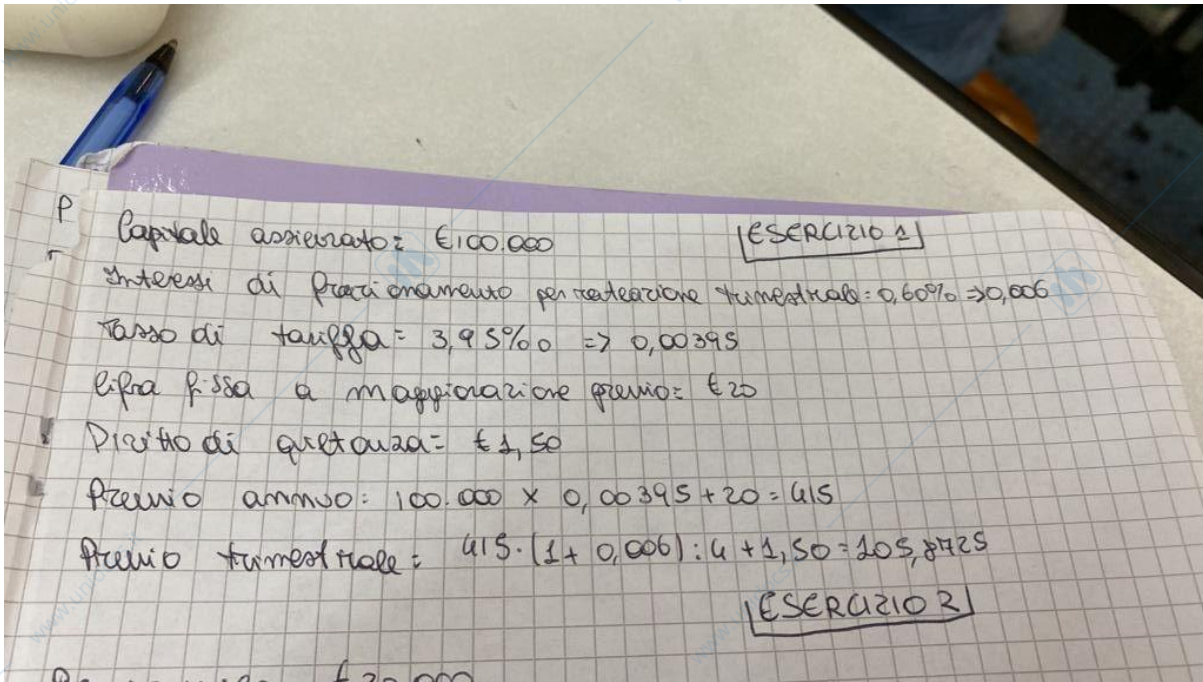
ESERCIZI

25) Si determini il premio trimestrale relativo ad una TCM per la quale sono previsti i seguenti dati:

- Capitale assicurato = € 100.000
- Interessi di frazionamento per ratazione trimestrale = 0,80% $q, 0,80\%$
- Tasso di tariffa = 3,95% $q, 0,39\%$
- Cifra fissa a maggiorazione premio = € 20
- Diretto di quietanza = € 1,50

Form. TRIMESTRALE

$$\frac{2 \left[\frac{100.000 \times (1 + 0,008)}{0,0395} \right] + 1,50 - 20}{0,008} = 2.546,85$$



$$T.RIV = \frac{(3\% - 1\%) - 2\%}{1,02} = 0$$

$$T.RIV = \frac{(3,8\% - 2\%) - 2\%}{1,02} = 0,007843$$

$$T.RIV = \frac{(4,10\% - 11\%) - 3\%}{1,02} = \text{NEGATIVO}$$

(-8,725)
quindi 0

DA QUI:

$$C_1 = 30.000$$

$$C_2 = 30.000(1 + 0,007843) = 30235,2$$

$$C_3 = 30235,2$$

Economia delle Aziende di Assicurazione - 2^a A

(vale 2 punti) Esercizio 2: Calcolate gli indennizzi nei seguenti casi:

Franchigia relativa pari a € 1.000 e scoperto pari al 5%; danni pari a € 800; € 1.500; € 2.500

Commentate il principio della compartecipazione

$$800 - (800 \times 5 : 100) = 760 \quad I = 0$$

$$1500 - (1500 \times 5 : 100) = 1425 \quad I = 1425$$

$$2500 - (2500 \times 5 : 100) = 2375 \quad I = 2375$$

Il principio di compartecipazione serve all'assicuratore per ridurre i problemi derivanti dall'ammontare informativo (quali MORALE HAZARD) e per evitare le esagerazioni e un impatto sui bilanci e sui costi amministrativi che si dovrebbero sostenere. La compartecipazione al rischio avviene mediante l'applicazione di franchigia, scoperto e massimale. Nel nostro caso, con FRANCHIGIA RELATIVA, se il danno subito (applicando prima lo scoperto in percentuale del danno) risulta superiore all'importo della franchigia, l'impresa di assicurazione liquida integralmente il valore del danno. Se invece la franchigia fosse stata fissa (o assente), a liquido solo l'eccedenza.

Economia delle Aziende di Assicurazione - 2^a A

(vale 2 punti) Esercizio 1. Calcolate gli indennizzi nei seguenti casi:

$I = Ds \times \frac{SA}{Vb(2)}$

Somma assicurata	Danno	Vb(0)	Vb(1)	Indennizzo
200.000	100.000	210.000	150.000	100.000
200.000	150.000	200.000	210.000	142857,1429*
200.000	100.000	200.000	200.000	100.000
200.000	150.000	180.000	150.000	150.000

* $I = 150.000 \times \frac{200.000}{210.000} = 142857,1429$

Assicurazione a primo rischio assoluto

Massimale	Danno	Vb(0)	Vb(1)	Indennizzo
200.000	100.000	210.000	150.000	100.000
200.000	150.000	200.000	210.000	150.000
200.000	100.000	200.000	200.000	100.000
200.000	150.000	180.000	150.000	150.000

Assicurazione a primo rischio relativo

$I = Ds \times \frac{Vb(0)}{Vb(2)}$

Somma assicurata o Massimale	Danno	Vb(0)	Vb(1)	Indennizzo
200.000	100.000	210.000	150.000	100.000
200.000	150.000	200.000	210.000	142857,1429*
200.000	100.000	200.000	250.000	80.000
200.000	150.000	180.000	150.000	150.000

* $I = 150.000 \times \frac{200.000}{210.000} = 142857,1429$ * $I = 100.000 \times \frac{200.000}{250.000} = 80.000$

Commentate il significato della regola proporzionale

Secondo l'art. 1907 del Codice Civile è possibile nella quantificazione dell'indennizzo utilizzare la regola proporzionale quando: nelle assicurazioni a valore intero non vi è corrispondenza fra valore assicurato e valore assicurabile, quindi SA (SOMMA ASSICURATA) risulta minore di Vb(1) ovvero il valore al momento del danno. Nella assicurazione a primo rischio relativo si verifica la corrispondenza di somma assicurazione ovvero Vb(0) ovvero il valore al momento del contratto rispetto a Vb(2) ovvero il valore del bene al momento del danno.

Economia delle Aziende di Assicurazione 2* - Recupero

(Vale 2 punti) Esercizio 1. Partendo dai dati sulla somma assicurata e sul danno, volta la regola proporzionale:

Assicurazione a valore intero $I = D \cdot \frac{V(0)}{V(N)}$

Somma assicurata	Danno	V(0)	V(N)	Indennizzo
250.000	100.000	100.000	350.000	71.428,57
250.000	150.000	150.000	250.000	150.000
250.000	200.000	200.000	1.000.000	50.000

Assicurazione a primo rischio relativo $I = D \cdot \frac{V(0) - V(N)}{V(N)}$

Somma assicurata o Massimale	Danno	V(0)	V(N)	Indennizzo
250.000	200.000	100.000	100.000	MM. NN.
250.000	150.000	200.000	1.000.000	450.000
250.000	100.000	200.000	300.000	66.666

Indicare illustrare come viene determinato il premio nel ramo danni e qual è il significato

Il premio è il valore del rimborso che viene calcolato in modo che i premi incassati = i rimborsi effettuati nell'anno
 $V = P + PA'$

Economia delle Aziende di Assicurazione 2* - Recupero

(Vale 2 punti) Esercizio 2. Calcolare gli indennizzi nei seguenti casi:

Franchigia relativa = 200euro

Danno accertato e coperto dall'assicurazione = 1.000euro
 Somma assicurata, Limite di indennizzo = 800 euro
 Importo indennizzato = 800

Danno accertato e coperto dall'assicurazione = 1.500euro
 Somma assicurata, Limite di indennizzo = 1.000 euro
 Importo indennizzato = 1.000

Scoperto 10% minimo 300euro

Danno accertato e coperto dall'assicurazione = 2.000euro
 Somma assicurata, Limite di indennizzo = 1.800euro
 Scoperto 10% su Danno = 200
 Importo indennizzato = 1.800 - 200 = 1.600

Danno accertato e coperto dall'assicurazione = 2.500euro
 Somma assicurata, Limite di indennizzo = 2.000euro
 Scoperto 10% su Danno = 250
 Importo indennizzato = 2.000 - 250 = 1.750

Illustrare il significato delle franchigie e le modalità di applicazione nel caso di regola proporzionale

Le franchigie sono minimi non imputabili, distinguono tra franchigie relative ed assolute. In caso di regola proporzionale si procede con scoperto, franchigia, regola prop. (nel caso di primo danno relativo più massimale).

SPIEGARLE

d) disponibilità permanente e subordinazione come richiesta delle autorità di vigilanza.

Vale 2 punti
37) Si determini l'indennizzo nel caso si abbiano le situazioni di danno (D), riportate in tabella, franchigia fissa pari a 300 euro, scoperto obbligatorio 10 %

Danno	Scoperto	Indennizzo
200	20	0
600	60	240
1.800	180	1620

Vale 2 punti
38) Costruite il prospetto teorico delle prestazioni rivalutate per una polizza di capitalizzazione di durata triennale a premio unico, sapendo che:

- Premio unico = € 20.000,00
- Capitale iniziale = € 30.000,00
- Il tasso di riferimento da utilizzare per determinare il tasso di rivalutazione è il maggior numero tra la misura minima del 2% ed il rendimento del Fondo di gestione diminuito della ritenzione minima dell'1%.
- Tasso tecnico = 2%
- Rendimento della gestione = 4%

Economia delle Aziende di Assicurazione - Intera

Anno	Capitale iniziale	Capitale rivalutato
1	20.000	30.294,09
2		30.591,06
3		30.890,94

TIR = 0,0099303

Prospetto di rivalutazione:
 1° anno = $(4\% - 1\%) - 2\% = 0,0099303$
 2° anno = 1,02
 3° anno = 1,02

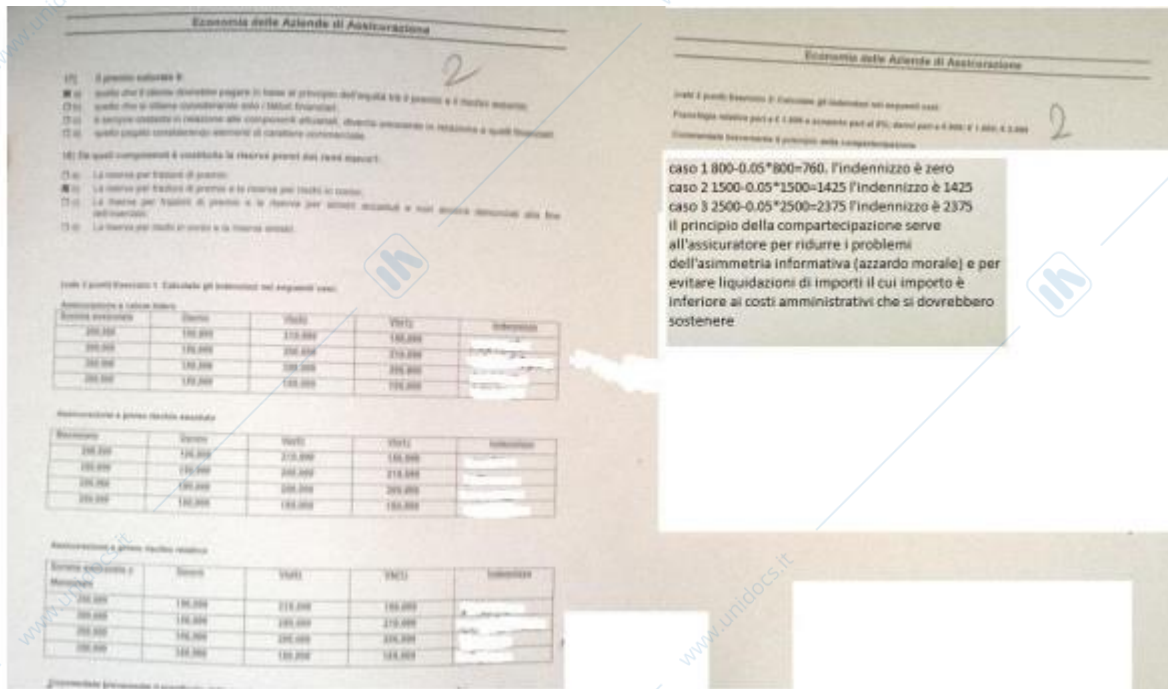
ESSENDO IL RENDIMENTO SULLA GESTIONE SUPERIORE STRESSO, IL TASSO DI RIVALUTAZIONE ADOTTATO SARÀ NEL CASO DI UN RENDIMENTO SUPERIORE

1° ANNO = $\frac{20.000 \cdot (1 + 0,0099303)}{1,02} = 30.294,09$

2° ANNO = $30.294,09 \cdot (1 + 0,0099303) = 30.591,06$

3° ANNO = $30.591,06 \cdot (1 + 0,0099303) = 30.890,94$

PSE CUI IL RENDIMENTO DI VALUTAZIONE È IL SUPERIORE:



DOMANDE APERTE

1. articoli per l'autorizzazione all'esercizio assicurativo
2. attivi a copertura delle riserve
3. chiarita la differenza tra riduzione e riscatto evidenziando le condizioni in cui si possono avere e sottolineando gli effetti per l'impresa di assicurazione
4. cos'è il scr e quale deve essere il suo valore minimo? (terza prova)
5. descrivete e commentate le diverse tipologie di riassicurazione (perfetta prova intera)
6. descrivete il processo per la determinazione del tasso di rivalutazione e illustrate le conseguenze nel caso di una tariffa a tasso tecnico 0 o a tasso tecnico prescontato (prova intera perfetta)
7. Descrivete le forme di assicurazione di responsabilità civile terzi (seconda prova R + clausole da aggiungere)
8. differenze tra solvency 1 e solvency 2: quota di garanzia, mcr, Scr ecc
9. differenza tra riduzione e riscatto
10. differenze tra tasso tecnico e rendimento garantito,
11. discutere degli aspetti tecnici delle polizze consegnate in aula (polizza a capitale rivalutabile)
12. discutere degli aspetti tecnici delle polizze consegnate in aula (temporanea caso morte)
13. documenti contabili: bilancio, relazione attuario, ecc

14. elencare le forme pensionistiche complementari e la loro funzione (terza prova)
15. Illustrate brevemente i criteri in base ai quali, secondo il Codice delle Assicurazioni Private, devono essere costituite le riserve dei rami vita e danni, soffermandosi, poi, sulla descrizione delle riserve matematiche
16. illustrate il significato delle franchigie e le modalità di applicazione nel caso della regola proporzionale
17. illustrate il significato, i casi di applicazione e gli effetti della determinazione dell'indennizzo in presenza della regola proporzionale sulla base delle diverse modalità di assicurabilità dei danni e dei beni
18. illustrate le caratteristiche dei fondi propri, descrivendone le tipologie e i livelli ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali (perfetta prova intera)
19. illustrate le caratteristiche delle assicurazioni malattie/salute (seconda prova perfetta)
20. illustrate le strategie e le politiche di investimento degli attivi delle imprese di assicurazione (prova intera perfetta)
21. proposte di polizza
22. quali sono i rischi sottoscrizione vita previsti da solvency ii? (terza prova)
23. Quali sono le forme/combinazioni con le quali possono essere proposte le coperture LTC? (RISPOSTA PERFETTA 2 PROVA)
24. recesso, riscatto e prestito su polizza
25. scrivete le espressioni degli indicatori di bilancio dei rami danni indicandone il significato e i valori ai fini di valutazione e gestione (terza prova)

recesso, riscatto e prestito su polizza

All'interno dei contratti assicurativi ritroviamo la presenza di clausole contrattuali, le quali sono attivabili dal contraente, talvolta mutualmente esclusive, che comportano effetti diversi.

L'attivazione delle clausole si ha un riferimento al PREMIO ed ai MOMENTI del suo PAGAMENTO o dell'EVENTUALE MANCATO PAGAMENTO. Abbiamo diverse clausole: recesso, riscatto, revoca, riduzione, riattivazione. Per quanto riguarda le prime due, parliamo di clausole che determinano le cosiddette ipotesi di "eliminazione dal portafoglio per cause diverse". In particolare il recesso annulla gli effetti del contratto. Il CONTRAENTE può RECEDERE del contratto ENTRO 30 gg., dal momento in cui è informato che il contratto stesso è concluso. Le somme pagate dal contraente vanno restituite dall'impresa di assicurazione entro 30 gg. dalla notifica della revoca. Se l'impresa paga dopo i 30 gg., deve corrispondere anche gli interessi di mora al tasso di interesse legale. La compagnia trattiene solo le spese sostenute per l'emissione del contratto. Il riscatto invece è finalizzato ad ottenere liquidità anticipata. Consiste nell'INTERRUZIONE ANTICIPATA del contratto con il versamento da parte della compagnia di assicurazione di un capitale appositamente calcolato tenendo conto dei premi versati e degli anni a scadenza. Le richieste di riscatto da parte dei contraenti hanno quindi impatto sul portafoglio assicurativo; possiamo avere un riscatto totale, con il quale avviene un'uscita anticipata di liquidità certa in un intervallo temporale deciso dal contraente e non dalla compagnia, che ha effetti inevitabilmente sulle riserve tecniche, oppure parziale, con il quale il contratto resta ma il capitale assicurato si riduce. Vi sono dei vincoli alla richiesta del RISCATTO: a) se è previsto PREMIO UNICO o PREMIO UNICO RICORENTE si può richiedere DOPO UN ANNO dalla decorrenza del contratto; b) se è previsto PREMIO PERIODICO (ANNUO) consentito dopo il pagamento di almeno 3 annualità di premio. Il

valore di riscatto può essere inferiore ai premi pagati, o addirittura nullo se viene richiesto prima delle 3 annualità minime da rispettare. Tra le facoltà concesse all'assicurato, vi è anche quella di richiedere un prestito su polizza.

Differenza tra riduzione e riscatto

All'interno dei contratti assicurativi ritroviamo la presenza di clausole contrattuali, le quali sono attivabili dal contraente, talvolta mutualmente esclusive, che comportano effetti diversi.

L'attivazione delle clausole si ha un riferimento al PREMIO ed ai MOMENTI del suo PAGAMENTO o dell'EVENTUALE MANCATO PAGAMENTO. Tra le diverse clausole abbiamo la riduzione e il riscatto. Il riscatto è finalizzato ad ottenere liquidità anticipata. Consiste nell'INTERRUZIONE ANTICIPATA del contratto con il versamento da parte della compagnia di assicurazione di un capitale appositamente calcolato tenendo conto dei premi versati e degli anni a scadenza. Le richieste di riscatto da parte dei contraenti hanno quindi impatto sul portafoglio assicurativo; possiamo avere un riscatto totale, con il quale avviene un'uscita anticipata di liquidità certa in un intervallo temporale deciso dal contraente e non dalla compagnia, che ha effetti inevitabilmente sulle riserve tecniche, oppure parziale, con il quale il contratto resta ma il capitale assicurato si riduce. Vi sono dei vincoli alla richiesta del RISCATTO: a) se è previsto PREMIO UNICO o PREMIO UNICO RICORENTE si può richiedere DOPO UN ANNO dalla decorrenza del contratto; b) se è previsto PREMIO PERIODICO (ANNUO) consentito dopo il pagamento di almeno 3 annualità di premio. Il valore di riscatto può essere inferiore ai premi pagati, o addirittura nullo se viene richiesto prima delle 3 annualità minime da rispettare. Tra le facoltà concesse all'assicurato, vi è anche quella di richiedere un prestito su polizza.

La riduzione invece è conseguente alla decisione che consiste nella SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO dei PREMI ANNUI SUCCESSIVI AL 1°. Il contratto RESTA IN VIGORE per un CAPITALE o RENDITA inferiori rispetto a quelli iniziali, rideterminato sulla base dei PREMI effettivamente versati. E' consentita dopo il pagamento di almeno 3 ANNUALITÀ DI PREMIO (OPPURE NUMERO DI ANNUALITÀ DIVERSO A SECONDA DI QUANTO STABILITO DALL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE). Se NON esiste questo versamento minimo, la polizza si considera risolta e l'assicuratore non deve nulla. Il capitale ridotto sarà maggiore quanto più numerose sono le annualità di premio pagate o quanto più siamo vicini alla scadenza. Con la messa in riduzione il contratto continua ad esistere, resta nel portafoglio dell'impresa di assicurazione, ma si ridetermina la prestazione futura dell'impresa. Difatti si tende sempre a portare la polizza al minimo delle annualità per aiutare i contraenti. Se il soggetto ha solo difficoltà temporanea a pagare e non ha necessità di liquidità si effettua solo una messa in riduzione, senza risolvere il contratto.

Proposta di polizza

Prima di giungere al contratto di assicurazione, incorporato nella polizza, deve essere compilata la proposta di polizza. Sembra un adempimento solo formale, dal momento che contiene informazioni di tipo esclusivamente e principalmente anagrafico, ma in realtà il suo contenuto serve a rappresentare il contenuto del contratto di assicurazione e permetterà all'impresa di valutare l'assicurabilità o meno del soggetto.

La proposta di polizza rappresenta l'istruttoria per l'assicurabilità del soggetto ed è focalizzata, per quanto riguarda la valutazione strettamente assicurativa, su tre elementi: la necessità di acquisire informazioni circa le condizioni di salute del soggetto, abitudini e stili di vita e attività professionale. Ha la configurazione di un questionario, cioè è un modulo precompilato in alcune parti che vengono poi scelte durante la consulenza tra agente, il soggetto assicurando e contraente. La proposta di polizza viene inviata per il tramite dell'agente alla compagnia di assicurazione, la quale avrà un certo numero di giorni variabile tra 7/10 giorni, ma può arrivare anche a 14 giorni se la polizza è ad elevato contenuto finanziario, per valutarla. Il diritto di revoca per il contraente è esercitabile prima che lo stesso abbia ricevuto l'accettazione della proposta. Nel momento in cui viene predisposta la proposta di polizza non si ha ancora la sussistenza del contratto; il soggetto non è coperto perché non esiste copertura immediata. Già in questo momento viene pagato il primo premio o la prima rata di premio.

Articoli per l'autorizzazione all'esercizio assicurativo

L'art.13 stabilisce che è l'IVASS l'autorità di vigilanza che rilascia l'autorizzazione alle imprese che intendono operare nel comparto assicurativo, precisamente nei rami vita oppure nei rami danni, o ancora congiuntamente nei rami vita e nei rami infortuni e malattie, questi ultimi appartenenti ai danni. L'autorizzazione può essere rilasciata per uno o più rami vita o danni ed è valida su tutto il territorio nazionale e negli Stati membri. L'autorizzazione da parte dell'IVASS viene concessa nel momento in cui sussistono i requisiti richiesti dall'art. 14:

- deve essere adottata la forma giuridica delle SPA, società cooperative o società di mutua assicurazione le cui quote di partecipazione siano costituite da azioni.
- la direzione generale e amministrativa dell'impresa richiedente deve aver sede in Italia
- deve essere rispettato il requisito patrimoniale minimo previsto, che è pari nel caso delle imprese che operano nei rami danni ad un importo non inferiore a 2.500.000 euro, nel caso delle imprese che operano nei rami vita a 3.700.000, nel caso di imprese che operano congiuntamente nei rami vita e infortuni e malattie a 6.200.000
- i titolari di partecipazioni qualificate devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità.

Quali sono le forme/combinazioni con le quali possono essere proposte le coperture LTC?

All'interno dei rami danni ritroviamo le c.d. assicurazioni LTC, anche dette polizze per il rischio di non autosufficienza. Con il termine Long Term Care si intende il complesso di interventi, erogati da istituzioni pubbliche o private, necessari a far fronte a situazioni di assistenza alla persona nell'esecuzione delle normali attività di vita quotidiana, quali lavarsi, mangiare e bere, vestirsi, ecc.. Si tratta di prestazioni strettamente collegate a bisogni assistenziali indotti nell'età anziana da una totale o parziale limitazione dell'autosufficienza, e non necessariamente provocati da infortuni o malattia. Le assicurazioni LTC tipicamente offrono prestazioni monetarie in forma di rendita genericamente commisurate al grado di non autosufficienza. Le prestazioni per non autosufficienza sono specificamente riferite al soggetto Assicurato. Abbiamo diverse tipologie di polizze LTC:

- Rendita LTC integrata alla pensione
- Rendita LTC aggiuntiva differita con controassicurazione
- Rendita LTC aggiuntiva differita
- Rendita LTC aggiuntiva
- Rendita LTC aggiuntiva abbinata a una copertura caso morte
- LTC stand alone modello vita
- LTC stand alone modello malattia.

Illustrate brevemente i criteri in base ai quali, secondo il Codice delle Assicurazioni Private, devono essere costituite le riserve dei rami vita e danni, soffermandosi, poi, sulla descrizione delle riserve matematiche

Le riserve tecniche hanno lo scopo di fronteggiare i rischi attesi e rappresentano una componente tipica del conto economico. Rappresentano il valore attuale dei flussi di cassa in entrata e in uscita relativi alla copertura che la compagnia ha sottoscritto. La loro esistenza è peculiare per le compagnie di assicurazioni (non esiste per nessun altro intermediario finanziario). Vanno tenute distinte sia come entità sia come significato dalle altre riserve di carattere legale, statutario. Hanno una duplice caratteristica: per le imprese sono delle passività, per i soggetti assicurati delle attività perché la prestazione è agganciata alla riserva tecnica.

I rami danni sono caratterizzati da contratti annuali che richiedono un'attenzione particolare. Le riserve nei rami danni devono tener conto dei sinistri che è prevedibile si manifestino in futuro e per i quali è stato determinato o ricevuto il corrispettivo, è questo il caso della riserva premi; e dei sinistri già accaduti, che sono in fase di liquidazione, abbiamo in questo caso la riserva sinistri. Nel vita parliamo invece di riserve matematiche, queste nel corso del tempo manifesta una dinamica sua propria a seconda del tipo di contratto che è stato collocato e del tipo di frazionamento del premio scelto. Una volta incassato il premio di una polizza temporanea caso morte dalla durata pluriennale, il premio viene scisso in due componenti: una prima componente

sarà di competenza economica dell'esercizio, un'altra viene registrata come riserva matematica, da cui ogni anno sarà prelevato il premio di competenza economica dell'esercizio in corso. **Cos' è il scrr e quale deve essere il suo valore minimo?**

L'SCR RATIO rappresenta l'indicatore dato dal rapporto tra fondi propri ed SCR e deve essere almeno pari a 1 per garantire che i fondi propri riescano a coprire SCR.

A volte questo rapporto è indicato anch'esso con la sigla SCR.

Descrivete e commentate le diverse tipologie di riassicurazione

La riassicurazione è un meccanismo di trasferimento dei rischi da un'impresa all'altra, in dipendenza della quale si riduce l'effettivo impegno a carico della prima. I contratti di riassicurazione devono essere provati per iscritto e non creano rapporti tra l'assicurato e il riassicuratore, la gestione del contratto resta in capo alla compagnia di assicurazione. Possiamo fare una differenza tra riassicurazione proporzionale e non. Con la prima abbiamo la cessione dei rischi, premi e danni alla compagnia di riassicurazione nella stessa proporzione. Vi sono due principali forme di riassicurazione proporzionale: in quota e in eccedente. La prima consiste nell'impegno dei riassicuratori a pagare i danni fino a concorrenza della quota percentuale da essi sottoscritta, riducendo l'ammontare di ogni singolo sinistro e il costo totale degli indennizzi. Nella riassicurazione in eccedente il riassicuratore si prende carico di rischi la cui somma assicurata ecceda una certa soglia. Con la riassicurazione non proporzionale il riassicuratore non partecipa ai premi, ma si assume parte dell'onere dei risarcimenti in cambio di un vero e proprio prezzo, si ha una ripartizione dei soli sinistri. Avviene secondo due modalità: eccesso excess of loss, per ogni contratto si trasferisce al riassicuratore l'onere di rimborsare la parte del sinistro che eccede un livello prefissato; stop loss, il riassicuratore si attiva se il rapporto tra sinistri e premi incassati supera una determinata soglia.

26. descrivete il processo per la determinazione del tasso di rivalutazione e illustrate le conseguenze nel caso di una tariffa a tasso tecnico 0 o a tasso tecnico prescontato

Il tasso di rivalutazione viene determinato a partire dal rendimento della gestione separata, a tale rendimento può essere applicata un'aliquota di retrocessione oppure può essere sottratta una percentuale di rendimento. Al valore ottenuto deve essere sottratto il tasso di interesse rappresentato nelle polizze rivalutabili dal tasso tecnico e infine è necessario attualizzare anno per anno al tasso tecnico. La differenza tra le conseguenze nel caso di una tariffa a tasso tecnico 0 e a tasso tecnico prescontato è che nella seconda abbiamo una rivalutazione più lenta del capitale. Nel caso di una scadenza a breve termine risulta più interessante una polizza a tasso tecnico prescontato.

Descrivete le forme di assicurazione di responsabilità civile terzi

Le RCT sono forme di assicurazione di responsabilità civile che coprono dalla responsabilità civile in caso di atti commessi da terze persone, sono polizze al massimale. Un esempio sono le RC capofamiglia, che coprono nel caso di atti commessi da parte di soggetti appartenenti al nucleo familiare, compresi o soggetti che lavorano per la famiglia (badanti ad esempio), purchè presentino regolare contratto assicurativo. A volte sono compresi anche gli animali domestici. Dalla responsabilità civile terzi sono esclusi i danni da furto, derivanti dallo svolgimento di attività lavorative, provocati nell'esercizio dell'attività professionale, commerciale, salvo quanto previsto per l'attività del B&B.

Differenza Solvency I e II

Solvency II si contrappone al modello Solvency I, che risultava inadeguato perché il regolatore considerava le imprese di assicurazione come un soggetto assuntore di rischio. Solvency I non catturava la specificità dei portafogli assicurativi; aveva fondamentalmente una base statica: i rischi venivano macroaggregati e venivano definite delle percentuali stabili per ogni compagnia. La visione di Solvency I era quindi eccessivamente semplificata e poco realistica. Veniva rispettata più una stabilità di tipo formale che una di tipo sostanziale.

Solvency II si basa sul principio dell'analisi dei rischi. Solvency II è un sistema risk-based e questo è uno degli aspetti innovativi: il requisito patrimoniale deve essere in linea con i rischi. Quando si parla di requisito patrimoniale si distingue il SCR (Solvency Capital Requirement - requisito di solvibilità o di capitale o patrimoniale) e il MCR (Minimum Capital Requirement - requisito di capitale minimo)

Elencare le forme pensionistiche complementari e le loro funzioni

Le forme pensionistiche complementari sono:

- Fondi pensione negoziali: sono forme pensionistiche complementari istituite nell'ambito della contrattazione collettiva, nazionale o aziendale. A questa tipologia appartengono anche i fondi pensione cosiddetti territoriali, istituiti cioè in base ad accordi tra rappresentanti di datori di lavoro e lavoratori appartenenti a un determinato territorio
- Fondi pensione aperti: rappresentano il vero mercato della previdenza complementare. Si tratta di forme di previdenza com. dove abbiamo un ruolo preponderante da parte degli intermediari finanziari. Abbiamo la professionalità degli intermediari, finalizzata ad una gestione ottimale delle risorse conferite dai lavoratori. Possono essere scelti sia in maniera individuale, indipendentemente dall'intervento del datore di lavoro, che in maniera collettiva, accogliendo TFR e contributi del datore.
- Piani individuali pensionistici di tipo assicurativo PIP: prevedono un'adesione individuale e sono scelti dal singolo. Rappresentano la forma dei lavoratori autonomi, ma possono essere scelto anche dai lavoratori dipendenti. Sono gestiti da imprese di assicurazione e sono quindi in genere costruiti nella formula di polizze di ramo I o III. La prestazione è di tipo pensionistico, ma si arriva anche a prestazioni attraverso la combinazione di polizze di ramo I e III.
- Fondi pensione preesistenti: sono forme già previste prima della riforma e la loro particolarità è che alcuni sono stati convertiti in fondi pensioni aperti.